

All'Esse ed Egregio Signore

Milano 9 Sette 1808

1149

Tutto immerso, qual sono, nella continuazione del Burdo, sul quale ancor
di recente ho ricevuto nuovi stimoli superiori, io non ardisco nè posso
prometterle il componimento poetico, a cui Ella si compiacce eccitarmi. Tro-
vato sonni di recarlo, e se mi riesce cosa degna di lei e del dilap-
samento la manderò. Se vedo qualche intanto dell'onore che mi com-
pense col suo cortese invito, nè io voglio perdere questa occasione
per farle una leale preghiera, quella di accordarmi la sua preziosa
amicizia. Mi studierò di meritarsela nel miglior modo possibile,
e pieno di questa lusinga mi protesto

Suo ser. ed Amico
V. Monti

